



Disabilità e governance nella Provincia di Pesaro e Urbino

*La Governance territoriale
a garanzia della qualità e
dell'integrazione*



Scaletta

- Concetto di governance territoriale
- L'evoluzione del concetto nella Provincia
- L'evoluzione del concetto nel settore disabilità
- Prestazioni e interventi della Provincia per i disabili sensoriali



GOVERNANCE

In inglese:

- “*Government*”: *governo in quanto istituzione*
- “*Governance*”: *governo in quanto attività*

- Lo studio del *Local Government* ha per oggetto le istituzioni del governo locale
- Lo studio del *Local Governance* ha per oggetto l’insieme delle **interazioni** che su scala locale danno luogo a scelte di governo



GOVERNANCE

La governance è definita come un processo di coordinamento di attori, di gruppi sociali, di istituzioni per raggiungere degli obiettivi propri discussi e definiti collettivamente all'interno di contesti frammentati, incerti [...].

Questa accezione del termine rimanda a ciò che avviene al di là di una organizzazione, a conoscere le capacità di riorganizzare l'azione collettiva, a costruire delle coalizioni e dei partenariati indirizzati a scopi specifici

(Fonte: Bagnasco A., Le Galès P. (1997) Villes en Europe, éditions La Decouverte, Paris)

a cura di: Dott.ssa A.S. Sabrina Paola Banzato



Governance territoriale

In termini generali, la Governance Territoriale può essere definita come un processo di coordinamento dei soggetti territoriali (istituzionali e non, pubblici e privati) e delle relative iniziative, finalizzato a:

- condividere la visione di sviluppo (sostenibile) del territorio
- promuovere l'elaborazione e la successiva attuazione di iniziative territoriali coerenti rispetto a tale visione di sviluppo

La Governance Territoriale promuove il potenziamento della capacità del sistema territorio di pensare, progettare ed operare come un attore collettivo verso uno scenario di sviluppo locale sostenibile



Governance territoriale

I PRINCIPI DI GOVERNANCE TERRITORIALE
IN AMBITO SOCIALE (e disabilità)
si ritrovano:

- nella recente produzione normativa nazionale (L.328/00) e atti regionali conseguenti
- nella normativa regionale in ambito di disabilità (LR 18/96 e s.m. lr 28/00)



Governance territoriale

Riguardo alla normativa nazionale
(L.328/00) e atti regionali conseguenti
si parla di:

- Coordinamento provinciale politiche sociali
- Osservatorio provinciale sulle politiche sociali
- Ambiti territoriali sociali



Governance territoriale

Riguardo alla normativa regionale in ambito di disabilità
(LR 18/96 e s.m. lr 28/00)
parliamo di:

- Coordinamento provinciale disabilità
- Coordinamenti disabilità di ATS
- Rete CDIH-CTI
- Accordo di programma integrazione scolastica



E ora entriamo un po' nello specifico delle
competenze provinciali riguardanti la disabilità
sensoriale



Disabilità sensoriali: prestazioni e interventi provinciali

Provincia Pesaro e Urbino
Ufficio servizi sociali

RELAZIONE DI SINTESI

20 novembre 2008



Regolamentazione

- Gli interventi provinciali vengono erogati direttamente alle famiglie dei soggetti con disabilità sensoriale e sono regolati da apposite LINEE GUIDA.



Destinatari

Hanno diritto ad ottenere l'assistenza
i minori residenti nel territorio della Provincia di
Pesaro e Urbino con disabilità:

- dell'udito
- della vista



Destinatari

La Provincia interviene, altresì, con interventi di assistenza domiciliare e contributi straordinari nel sostegno degli studenti che frequentino:

- corsi di Laurea presso Università,
- ovvero corsi regolari presso Accademie, Istituti Superiori pareggiati, Conservatori di Musica, ecc.

gli interventi verranno valutati caso per caso previo verifica del piano degli studi.



Tipologia degli interventi

Gli interventi si dividono in cinque macrotipologie:

- Sussidi ordinari
- Contributi straordinari
- Attività complementari o integrative
- Inserimenti in istituti residenziali specializzati
- Corsi di qualificazione e specializzazione



Tipologia degli interventi

Gli interventi riguardano sempre la sfera “educativa” e comprendono anche, in parte, quanto necessario per sostenere e migliorare la condizione generale di integrazione sociale
(si ragiona sempre in termini “educativi” in senso allargato)



Come vengono erogati

La famiglia presenta domanda
ai Servizi Sociali della Provincia

I moduli per fare domanda sono disponibili presso:

- l'ufficio di Via Diaz 10 a Pesaro
- I servizi UMEE (Unità Multidisciplinare dell'Età Evolutiva dell'azienda sanitaria del proprio territorio)
- Sul sito web: <http://www.politichesociali.pu.it> (link Assistenza)



Come vengono erogati

La domanda può essere

- inviata per posta,
- Via fax (0721 33593)
- e anche attraverso le UMEE o i Servizi Sociali del proprio Comune.



Accesso agli interventi

Alla domanda vanno allegati alcuni documenti specifici che variano a seconda del tipo di intervento richiesto (nella domanda sono specificati i dettagli degli allegati che vedremo tra poco)



Accesso agli interventi

A tutte le domande vanno comunque allegati:

- A. Copia del verbale di accertamento socio-sanitario previsto dalle leggi n.381/70(per i disabili sensoriali dell'udito) – n.382/70 (per i disabili sensoriali della vista)
- B. Dichiarazione sostitutiva di certificazioni compilata in ogni sua parte
- C. Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà compilata in ogni sua parte
- D. Copia dell'ultima dichiarazione dei redditi di tutto il nucleo familiare *(solo per chi non fosse in grado di compilare correttamente in modo autonomo i propri redditi nelle certificazioni di cui in precedenza alla lett. B e C -)*



Accesso agli interventi

Per tutti gli interventi è previsto un
ACCERTAMENTO DEL REDDITO NUCLEO
che viene verificato ogni anno.

Il calcolo prevede la somma dei redditi lordi del nucleo familiare divisa per il numero dei componenti, che determina il cosiddetto “reddito pro-capite”

Sul reddito pro-capite è definita la fascia di reddito di appartenenza.

In base alla fascia di reddito si stabilisce l'eventuale quota di compartecipazione prevista per il nucleo familiare.



Dettaglio interventi

Entriamo ora nello specifico di ogni intervento



Sussidi ordinari: Assistenza domiciliare didattica e alla comunicazione (riferita all'anno scolastico)

La domanda va presentata entro il 30 settembre

L'intervento ha la durata di un anno scolastico

I fascia:

reddito lordo pro-capite non superiore a 15.834,57
contributo massimo € 416 per 32 ore mensili

II fascia:

da 15.834,57 a 21.112,76, contributo massimo € 247 per
19 ore mensili

III fascia:

sopra 21.112,76 contributo massimo € 156 per ore 12



Sussidi ordinari: Assistenza domiciliare didattica e alla comunicazione (riferita all'anno scolastico)

ALLEGATI SPECIFICI:

1. relazione redatta da parte degli operatori UMEE (fino al compimento del 18° anno dell'assistito), o UMEA (successivamente a tale età), della Zona Territoriale sanitaria di competenza, in cui sia stato definito l'intervento assistenziale richiesto;

le UMEE relazionano alla Provincia la situazione nel dettaglio e propongono il tipo di intervento, identificando anche il numero di ore

La relazione dovrà essere richiesta da parte di un genitore del soggetto assistibile nel caso sia minorenni, oppure dallo stesso assistito nel caso sia maggiorenne



Sussidi ordinari: Assistenza domiciliare didattica e alla comunicazione (riferita all'anno scolastico)

ALLEGATI SPECIFICI:

2. relazione di programmazione redatta dall'assistente didattico domiciliare sulle attività che svolgerà nel corso dell'anno scolastico, sottoscritta anche dal genitore

esso viene individuato dalla famiglia e/o suggerito dai servizi e dovrebbe comunque essere conosciuto anche dall'UMEE, con cui va concordato il piano di lavoro da condividere anche con la scuola
- *tale intervento dovrebbe far parte del PEI* -



Sussidi ordinari:
**Assistenza domiciliare didattica
e alla comunicazione (riferita all'anno scolastico)**

ALLEGATI SPECIFICI:

3. il curriculum dell'assistente didattica domiciliare e la fotocopia non autenticata del diploma di maturità/laurea;

**Bisogna valutare con attenzione
le competenze dell'assistente
(anche per questo i servizi possono essere di supporto)**



Sussidi ordinari: Assistenza domiciliare didattica e alla comunicazione (riferita all'anno scolastico)

Durante l'intervento e al suo termine bisogna inviare all'ufficio servizi sociali della Provincia:

2 dichiarazioni (usare MODULO prov.le),

- di **inizio bimestre** (sett-ottobre)
- e **fine anno scolastico (da novembre a giugno)**,
entro il 30 luglio,

redatte dal genitore o dall'assistito se maggiorenne ,
con la specifica delle ore effettuate
e del relativo importo pagato all'assistente didattico,
il cui nominativo deve essere indicato per esteso



Sussidi ordinari:
Assistenza domiciliare didattica
e alla comunicazione (riferita all'anno scolastico)

Al termine dell'intervento è necessario consegnare alla Provincia una sintesi dell'attività svolta da parte dell'assistente didattico.



Sussidi ordinari:
Assistenza domiciliare didattica
e alla comunicazione (riferita all'anno scolastico)

RENDICONTO

Nell'ipotesi che dalla dichiarazione mensile o bimensile delle ore effettuate per l'assistenza didattica si evidenzi un numero di ore inferiori rispetto a quelle ammesse all'assistenza, si provvederà al recupero della somma eccedente al sussidio erogato.



Sussidi ordinari:
**Assistenza domiciliare didattica
e alla comunicazione (riferita all'anno scolastico)**

REGOLE DI FUNZIONAMENTO IN ITINERE:

In caso di cambio dell'assistente:

la famiglia deve inviare comunicazione all'Ufficio Servizi Sociali della Provincia corredata del nuovo curriculum e della fotocopia non autenticata del diploma di maturità e/o specializzazione dell'assistente.

In caso di assenza dell'assistente

la famiglia ha l'obbligo di inviare segnalazione agli uffici, solo se questa supera i 15 giorni, per la necessaria sospensione del contributo.



Sussidi ordinari:
Assistenza domiciliare didattica
e alla comunicazione (riferita all'anno scolastico)

REGOLE DI FUNZIONAMENTO IN ITINERE:

In caso di interruzione dell'intervento dell'assistente
la famiglia deve inviare comunicazione all'Ufficio Servizi
Sociali della Provincia anche solo verbalmente all'Ufficio
per l'interruzione del sussidio



Sussidi ordinari: Assistenza domiciliare (riferita al **periodo estivo**)

Valgono le stesse regole di accesso e funzionamento previste per l'assistenza annuale

ma l'assistenza viene erogata:

- *solo su richiesta*
(motivata e supportata da relazione UMEE),
- *con orario dimezzato,*
- *e in base alle disponibilità di bilancio*



Contributi straordinari

- Contributo per supporti didattici scolastici e sussidi strumentali particolari, per esigenze individuali, non previsti dal Nomenclatore Tariffario delle protesi del Servizio Sanitario Nazionale;
- Per i non vedenti assoluti o parziali, contributo per la trascrizione di alcuni testi scolastici in carattere braille o la loro riproduzione in caratteri ingranditi,

a totale carico della Provincia fino a 18 anni

> 18 anni = compartecipazione dell'utente del 25% se il reddito lordo pro-capite superiore a 15.493,72



Contributi straordinari

La domanda va presentata entro il 30 settembre

Allegati alla domanda:

1. preventivo di spesa;
2. relazione da parte degli operatori UMEE (fino al compimento del 18° anno di età dell'assistito) o UMEA (successivamente a tale età) della Zona Territoriale sanitaria di competenza, sulla necessità dell'acquisto del materiale richiesto.



Contributi straordinari

Rendiconto per la richiesta di pagamento

Copia fattura o scontrino fiscale dell'avvenuto pagamento per acquisto di supporti didattici scolastici e sussidi strumentali particolari preventivamente autorizzato dalla Provincia



Attività complementari o integrative

la Provincia sostiene economicamente :

- interventi riabilitativi,
- pratica sportiva
- incoraggia l'attività del tempo libero (corsi musicali, ...)

Concesse solo per il periodo relativo all'anno scolastico

- se reddito lordo procapite non supera 15.834,57 spetta 50% delle spese sostenute con un tetto massimo del contributo mensile erogato non superiore a € 180 (I fascia)
- se reddito lordo procapite supera 15.834,57 sempre 50% dell'importo di spesa ma con contributo mensile non superiore a € 100 (II fascia)



Attività complementari o integrative

La domanda va presentata entro il 30 settembre

Allegati alla domanda:

1. preventivo di spesa;
2. relazione da parte degli operatori UMEE (fino al compimento del 18° anno di età dell'assistito) o UMEA (successivamente a tale età) della Zona Territoriale sanitaria di competenza, sulla necessità dell'acquisto del materiale richiesto.



Attività complementari o integrative

I contributi per attività complementari o integrative previste, potranno essere concessi dall'Amm.ne Prov.le nell'ambito delle disponibilità di bilancio, solo dopo che saranno stati assolti gli impegni finanziari per le altre tipologie di interventi sopra descritte ovvero Sussidi ordinari e contributi straordinari.

Per il pagamento:

È necessario consegnare la Documentazione comprovante l'avvenuto pagamento delle attività complementari od integrative preventivamente autorizzate dalla Provincia



Massimali di contribuzione

**l'ammontare complessivo degli interventi
per ogni assistito
per le tre tipologie di assistenza appena descritte
non potrà superare
€ 7.500 per anno scolastico.**



Inserimenti in istituti specializzati

Assunzione oneri relativi all'ammissione dei soggetti in istituti specializzati per minorati della vista e/o dell'udito in regime di convitto che di semiconvitto.

la domanda da parte dei genitori deve essere preliminare e preventivamente autorizzata all'ammissione del minore in istituto.



Inserimenti in istituti specializzati

Allegati alla domanda

- motivazioni fornite dai genitori richiedenti, sulla opportunità giustificanti l'indispensabilità del ricovero presso istituto specializzato,
- relazione esplicativa sull'opportunità o necessità dell'inserimento dei soggetti minorenni presso gli istituti da parte dell'U.M.E.E.



Inserimenti in istituti specializzati

**E' richiesta una compartecipazione della famiglia
dell'assistito al costo della retta del 20%
se il reddito lordo pro-capite
è superiore a € 15.493,72**



Frequenza corsi specialistici

Assunzione oneri a sostegno della frequenza a corsi di qualificazione professionale o di specializzazione.

- l'intervento prescinde dal limite massimo di età di 18 anni,
- l'intervento deve essere preventivamente autorizzato dalla Provincia ed è limitato ad un solo corso per la sua durata legale
- ad autorizzazione avvenuta va consegnata: *Dichiarazione di iscrizione scolastica*;

E' richiesta una compartecipazione della famiglia dell'assistito al costo della retta del 20% se il reddito lordo pro-capite è superiore a € 15.493,72

a cura di: Dott.ssa A.S. Sabrina Paola Banzato



Disposizioni particolari

In presenza di situazioni di particolare gravità socio-economica o di casi eccezionali non previsti dalle Linee Guida, o, altresì, necessità ulteriori di assistenza rispetto a quelle definite, specificatamente precisate e motivate da parte degli operatori UMEE/UMEA,

l'Amministrazione Provinciale potrà adottare, previo parere favorevole della Giunta provinciale, modalità di assistenza diverse da quelle indicate nelle Linee Guida

ed interventi economici congrui alla gravità e/o eccezionalità del caso,

tramite provvedimento dirigenziale sentita la Commissione Consiliare competente.



Grazie per l'attenzione

Dott.ssa Sabrina Paola Banzato

Ufficio Servizi Sociali

Provincia di Pesaro e Urbino

Tel. 0721 359235 – Fax 0721 33593

@mail: s.banzato@provincia.ps.it

<http://www.politichesociali.provincia.pu.it>